



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Briciole di Vangelo





PAROLA AL PREVOSTO

CI **TENTAZIONE RINCHIUDE**

giunge con il a Quaresima racconto delle tentazioni: ci chiama al lavoro mai finito di mettere ordine nelle nostre scelte, a scegliere come vivere. Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre: investono l'intero mondo delle relazioni quotidiane e le rovinano se acconsentiamo. Come ci ricorda papa Francesco le tentazioni ci appannano, ci rinchiudono in quello stato dove non capisci il male che stai facendo a te stesso e alla tua comunità non vigilando sul tuo cuore! "E così, quando noi siamo in

tentazione, non sentiamo la Parola di Dio: non sentiamo. Non capiamo. perché la tentazione ci chiude, ci toglie ogni capacità di lungimiranza, ci chiude ogni orizzonte, e così ci porta al peccato. Quando noi siamo in tentazione, soltanto la Parola di Dio, la Parola di Gesù ci salva."

La prima tentazione concerne il rapporto con noi stessi e con le cose (l'illusione che i beni riempiano la vita).

La seconda è una sfida aperta alla nostra relazione con Dio (un Dio magico a nostro servizio).

La terza infine riquarda la relazione con gli altri (la fame di potere, l'amore per la forza).

CONTINUA A PAG. 2

ORARIO SANTE MESSE

Sante Messe Feriali

Da lunedì al venerdì ore 7.30 (Cappella dell'oratorio), 8.30 e 18.00

Sante Messe del Sabato

Messa feriale ore 7.30 (Cappella dell'oratorio)

Messa festiva ore 18.00*

Sante Messe Domenicali

Ore 7.30, 8.30, 10.00*, 11.30, 18.00

(* trasmesse sul canale youtube dell'oratorio)

DOMENICA 6 MARZO 2022 - ANNO III - N.23

CONTINUA DA PAG. 1

Dì che queste pietre diventino pane! Il pane è un bene, un valore indubitabile, ma Gesù risponde giocando al rialzo, offrendo più vita: «Non di solo pane vivrà l'uomo». Il pane è buono ma più buona è la parola di Dio, il pane dà vita ma più vita viene dalla bocca di Dio. Accende in noi una fame di cielo: L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Parola di Dio è il Vangelo, ma anche l'intero creato. Se l'uomo vive di ciò che viene da Dio, io vivo della luce, del cosmo, ma anche di te: fratello, amico, amore, che sei parola pronunciata dalla bocca di Dio per me.

La seconda tentazione è una sfida aperta a Dio. «Buttati e credi in un miracolo». Quello che sembrerebbe il più alto atto di fede " gettati con fiducia! " ne è, invece, la caricatura, pura ricerca del proprio vantaggio. Gesù ci mette in guardia dal volere un Dio magico a nostra disposizione, dal cercare non Dio ma i suoi benefici, non il Donatore ma i suoi doni. «Non tentare il Signore»: io so che sarà con me, ma come lui vorrà, non come io vorrei. Forse non mi darà tutto ciò che chiedo. eppure avrò tutto ciò che mi serve, tutto ciò di cui

Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: adorami e ti darò tutto il potere del mondo. Il diavolo fa un mercato, esattamente il contrario di Dio, che non fa mai mercato dei suoi doni. È come se dicesse: Gesù, vuoi cambiare il corso della storia con la croce? non funzionerà. Il mondo è già tutto una selva di croci. Cosa se ne fa di un crocifisso in più? Il mondo ha dei problemi, tu devi risolverli. Prendi il potere, occupa i posti chiave, cambia le leggi. Così risolverai i problemi: con rapporti di forza e d'inganno, non con l'amore. E così, la tentazione subdola di contare, di essere ascoltato sempre, di decidere sulla testa degli altri avanza, cresce, si fa strada in mezzo ad apparenti buone intenzioni! La tentazione di credere che il proprio punto di vista sia sempre quello giusto e di guardare alle scelte degli altri con sufficienza fa di noi dei "mostri", incapaci di servire, ma abili nel servirsi degli altri, degli ingenui di turno e certe volte della Comunità, per il proprio egoistico tornaconto!

«Ed ecco angeli si avvicinarono e lo servivano». Avvicinarsi e servire, verbi da angeli. Se in guesta Quaresima ognuno di noi volesse avvicinarsi e prendersi cura di una persona che ha bisogno, perché fragile, sola o povera, regalando un po' di tempo e un po' di cuore, allora per lei sarebbe come se si avvicinasse un angelo, come se fiorissero angeli nel nostro deserto.

> Il vostro Parroco, don Giovanni

Iniziazione cristiana

iorni dei catechismi per l'anno 2021 /2022 per Gil mese di marzo.

2° ELEMENTARE 2014 | Mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.00 MARZO: 8 - 22

3° ELEMENTARE |

Mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.00 MARZO: 9 - 16 - 23 - 30

4° ELEMENTARE I

Giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00 MARZO: 10 - 17 - 24

5° ELEMENTARE I

Lunedì dalle ore 17.00 alle 18.00 MARZO: 7 - 14 - 21 - 27 domenica ore 16.00 gioco per i ragazzi, riflessione per i genitori e aperitivo

- **GRUPPO PREADO**
- venerdì 11 CENA ore 18.30 20.00 con pizza*
- venerdì 18 INCONTRO ore 18.30 19.30
- venerdì 25 POMERIGGIO pranzo* fornito dal catering alle ore 13.45 / 14.00 gioco e compiti fino alle ore 16.00

*il pranzo e la cena potranno essere acquistati sull'app iGrest nella sezione MENSA





Organizzano un Convoglio Umanitario di beni di prima necessità per le persone che stanno scappando dal conflitto in Ucraina.

Si necessita di:

- abbligliamento, coperte e sacchi a pelo;
- prodotto per igiene (sapone, spazzolino, dentifricio, pannollini...);
- prodotti sanitari di prima necessita (disinfettante, alcool, mascherine, guanti mono uso);
- cibo istantaneo e a lunga conservazione (pasta, legumi, frutta secca e barrette energetiche) - preferibilmente cibi pronti;
- utensili da cucina usa e getta;
- torce elettriche, candele e kit di pronto soccorso;
- vitamine, antidolorifici, antipiretici, tosse e farmaci per le vie respiratorie;

Tutto deve essere nuovo e imballato.

ORARI e PUNTI DI RACCOLTA:

Tutti i giorni dalle 16:00 alle 18:00 presso l'Accoglienza dell'Oratorio Pratocentenaro (all'ingresso);

Dal Lunedì al Venerdì presso EBC Cargo Srl - Via Albania, 4/6 20037 - Paderno Dugnano (MI) - dalle 09:00 alle ore 18:00;

In caso di materiali ingombranti, per programmare il ritiro, inviare un email a info@ebccargo.com con oggetto «Convoglio Umanitario»

I sorrisi di Aleppo - Padre Ibrahim incontra gli "Amici in cammino"

Nei giorni in cui la follia dell'uomo ha aperto un nuovo scenario di guerra in Ucraina lasciando in ciascuno inquietudini e paure lo Spirito Santo – con lo zampino di Don Andrea – aveva in serbo per il gruppo Amici in cammino l'ascolto di una testimonianza con alcune famiglie di Aleppo.

Due giovani coppie di neogenitori collegate via Skype con Padre Ibrahim ci hanno spiegato cosa significhi vivere in una città consumata dalla guerra, in cui negli ultimi anni due terzi degli abitanti sono morti o

fuggiti, l'economia è in ginocchio, l'inflazione è alle stelle.

Una città, Aleppo, in cui lo Stato fornisce una bombola del gas ogni settanta giorni, la corrente elettrica per sole tre ore al giorno e in cui l'acquisto di un Ampere aggiuntivo, sufficiente per circa sei ore, costa

più della metà di uno stipendio medio mensile.

Un racconto tragico punteggiato però, verrebbe da dire miracolosamente, dal sorriso delle coppie che nonostante le enormi difficoltà – basti pensare che nemmeno nelle cliniche private in cui si partorisce è garantito il riscaldamento o che i neonati non hanno sempre disponibilità di acqua calda – continuano a camminare per le strade di quella città, per le strade delle loro vite, sorretti dalla forza nata dall'incontro con Cristo.

Il divario fra le nostre preoccupazioni quotidiane, ridotte a lamenti insopportabili di fronte all'enormità di quanto stavamo ascoltando, e gli ostacoli che ogni giorno quei ragazzi e quelle ragazze devono affrontare, ha fatto sorgere spontanea una domanda al termine della loro testimonianza: "Come possiamo aiutarvi? Come possiamo evitare di apparire borghesi insensibili alla chiamata di quel Vangelo che anche noi sentiamo di aver ricevuto e proviamo ad accogliere ogni giorno?

La risposta di Padre Ibrahim è stata perentoria: "Con la preghiera e la carità. Con il digiuno, la preghiera, la messa la carità il nostro cuore può sciogliere i grassi della borghesia per poter battere bene per sé stessi

e per gli altri".

Perché se persino in quel contesto si prova a spezzare il pane fra chi non lo ha, chiunque esso sia, anche se di un'altra religione o confessione. Se persino lì si prova a fare digiuno per consegnare qualcosa all'altro e sperimentare quella comunione fra uomini che restituisce senso alle nostre vite, allora anche noi siamo richiamati a una radicalità nelle scelte quotidiane che non può che avvenire innanzitutto provando a essere leali con il bisogno del nostro cuore, allontanandoci dagli altri bisogni che inquinano le nostre vite. Un incontro arrivato poco prima dell'inizio della Quaresima (sabato 26 febbraio) il tempo in cui siamo richiamati a svestirci del superfluo mettendoci di fronte al mistero della morte e resurrezione di Gesù. Con uno stimolo in più, arrivato grazie a questo incontro. Per provare a uscire dal tran tran quotidiano e trovare un momento nelle nostre giornate per ricercare quella lealtà al Vangelo che ci è stata testimoniata, col sorriso, da queste giovani coppie siriane. Uomini e donne che nonostante tutto restano fedeli all'annuncio di speranza per l'uomo arrivato con la risurrezione di Gesù.

Stefano Indovino



Con Barnaba verso l'Assemblea

Nel rumore della storia servono stelle e angeli che sveglino nella notte per condurre a Betlemme, a riconoscere l'opera e la presenza di Dio. Una sveglia nella notte è uno strappo doloroso dal sonno e per molti la nascita di comunità pastorali che hanno rotto la tranquilla ordinarietà parrocchiale ha avuto lo stesso effetto. Ma per non lasciare il lavoro a metà, il nostro Vescovo Mario ha voluto 'risvegliare' un altro organismo diocesano, il **Decanato**, accorpandone alcuni entro nuovi confini e se non bastasse, è stata indicata loro la strada dei **Gruppi Barnaba** verso la costituzione delle Assemblee sinodali decanali.

Per gran parte dei fedeli, che il Decanato non hanno mai capito bene cosa, chi o dove fosse, la cosa è passata senza scosse. Al più, con un pò di curiosità verso questi strani nomi nuovi. Togliamo subito ogni dubbio perché questi termini non identificano organismi e strutture, ma **modi di essere comunità cristiana** in uscita, con uno sguardo più ampio di quello parrocchiale. Sono 'laboratori sinodali' per coinvolgere chi vive la fede nei diversi ambiti civili e chi in questi ambiti vive e ricerca un senso del vivere più alto, chi si adopera per costruire speranza e luoghi di vita buona.

Tutti questi cambiamenti in atto non sono frutto di un incubo del Vescovo, piuttosto di un bel sogno: "Siamo chiamati a **convertirci a una comunione più intensa e a una missione più attenta** al tempo che viviamo, per edificare la Chiesa dalle genti, in cui tutti le sorelle e i fratelli che abitano questa terra si sentano attesi, accolti, chiamati ad essere pietre vive" (M Delpini, Lettera al Clero 8/1/2021).

Concretamente, da un anno la nostra Parrocchia è entrata a far parte di un **Decanato** più ampio, Niquarda-Zara, che conta popolazione di guasi 120.000 abitanti. Il decanato non ha più lo scopo di armonizzare e coordinare le 14 parrocchie (di cui 6 unite in 3 Comunità pastorali) che lo compongono, ma – attraverso l'**Assemblea** sinodale decanale - di discernere gli ambiti e i modi in cui lo Spirito ci invita alla missione e valorizzare le 'scintille' della mano di Dio all'opera tra gli uomini chiamandoli ad un cammino di fraternità. Come espresso nella preghiera della comunità di Gerusalemme di Atti 4, 29-30: "Da' ai tuoi servi di dire con tutta franchezza la tua Parola mentre tu stendi la tua mano, affinché avvengano guarigione, segni e prodigi per mezzo del nome del tuo santo servo Gesù."

L'Assemblea sinodale decanale sarà un convenire stabile e fraterno di tutte le vocazioni e i soggetti ecclesiali del territorio, come pure di quanti raramente sono riconosciuti e invitati a prendere posto e responsabilità, per discernere le priorità e sollecitare a farsi carico della preghiera e dell'azione che la missione impone.

Il gruppo Barnaba, costituito nell'estate 2021, ha il compito – con lo stile dell'apostolo Barnaba - di avviare il cammino verso l'Assemblea sinodale, riconoscendo i "germogli di Chiesa dalle genti" presenti e le caratteristiche della vita di chi abita il nostro territorio in modo stabile o solo in transito. Questa prima fase di conoscenza si è conclusa da poco e sta iniziando quella di costruzione dell'Assemblea, sensibilizzando le comunità parrocchiali al percorso in atto e coinvolgendo le realtà extra parrocchiali.

Un percorso 'animato' dai membri del Gruppo Barnaba a cui non si devono sentire estranei **tutti i membri della nostra comunità**, che potranno contribuire segnalandoci **'chi e dove' riconoscono come luce** per la propria vita, in questo nostro Decanato, come pure gli ambiti e temi in cui più vorrebbero sentir risuonare la parola buona del Vangelo. Lo potranno fare anche scrivendo alla segreteria del Gruppo all'indirizzo:

barnaba.niguardazara@libero.it

Gisella Seregni Moderatore Decanato Niguarda-Zara Luisa Foti Rappresentante Parrocchia San Dionigi



Visita Santa Maria presso San Satiro catechismo 3a elementare

"Tutti abbiamo bisogno di amici, tutti abbiamo bisogno di relazioni significative che ci aiutino ad affrontare la vita. E tutti noi sappiamo che a un amico possiamo rivolgerci sempre, soprattutto quando siamo in difficoltà e abbiamo bisogno di aiuto. E noi abbiamo degli amici in cielo". Così Papa Francesco ha parlato della devozione ai santi, durante l'udienza nell'Aula Paolo VI, lo scorso 2 febbraio. I santi sono "amici con cui molto spesso intessiamo rapporti di amicizia", ha continuato il Pontefice, "ciò che noi chiamiamo devozione è in realtà un modo di esprimere l'amore a partire proprio da questo legame che ci unisce". Sentire la vicinanza dei santi che sono i nostri patroni, per il nome che portiamo, per il luogo in cui abitiamo, conoscere la loro storia può essere d'esempio e ispirazione per gli adulti e i giovani che conducono le loro vite nella fede. Sabato 26 febbraio, i bambini di terza elementare che frequentano il catechismo e le loro famiglie hanno partecipato a una gita organizzata dai catechisti Daniele, Iole, Francesca, Chiara, Antonietta e don Andrea, nella chiesa di Santa Maria presso San Satiro di Milano. Hanno così potuto scoprire la storia di San Uranio Satiro, fratello di Sant'Ambrogio e Santa Marcellina, patrono dei sacrestani dell'arcidiocesi di Milano e ricordato il 17 settembre. A lui è dedicata la chiesa di Santa Maria presso San Satiro a Milano, risalente al IX secolo, ricostruita nel 1478 dal Bramante. Una vera perla nel centro di Milano, via Torino, che si distingue per la sua architettura ma soprattutto per la sua storia. La catechista Francesca, grazie sua esperienza come architetto, ha guidato le famiglie alla scoperta della chiesa e dei segreti in essa nascosti. L'origine della costruzione risale al periodo tra il IX e l'XI secolo, quando l'arcivescovo Ansperto da Biassono fece costruire una piccola basilica dedicata ai santi Satiro, Ambrogio e Silvestro, ponendola sotto la giurisdizione del monastero benedettino di Sant'Ambrogio. La piccola chiesa, della quale resta soltanto il campanile, era di forme preromaniche, che richiamano quelle della torre dei monaci in Sant'Ambrogio. Nel 1242, colpita dal coltello di un vandalo, l'immagine della Vergine che si trovava su un muro esterno al sacello sanguinò miracolosamente. Il miracolo scatenò tale devozione popolare da indurre alla costruzione di una nuova chiesa dedicata a Maria. Venne costituita una confraternita per gestire il culto dell'immagine miracolosa e vennero acquistate alcune case da demolire per erigere il transetto della chiesa (1478). Oggi quella immagine si può ammirare al centro dell'altare.

I bambini sono rimasti affascinati dal racconto dell'atto vandalico ad opera di tale Massazio da Vigolzone che dopo l'evento miracoloso pare sia diventato un prete. Il pugnale con il quale venne inferto il colpo sul collo del Bambin Gesù è esposto nella chiesa ogni anno a marzo, in ricordo del miracolo della Vergine. Ma non è l'unico segreto presente all'interno della chiesa. La chiesa poi così costruita, tra il 1476 e il 1482, su commissione del duca Galeazzo Maria Sforza e su progetto del giovane Donato Bramante che, avendo a disposizione un'area di piccole dimensioni, fece un edificio di respiro monumentale con un corpo longitudinale a tre navate e una cupola all'incrocio dei bracci (immancabile motivo bramantesco). Al fine di mantenere le corrette proporzioni tra i diversi elementi, il presbiterio venne "allungato" illusionisticamente con l'utilizzo di un finto coro in stucco dipinto. Posizionandosi al centro della chiesa si ha l'impressione di

avere uno spazio al di là dell'altare ma è soltanto un effetto ottico dato dalla prospettiva. Al termine della visita alla chiesa i bambini e le famiglie si sono raccolte in preghiera per le vittime della

guerra in Ucraina.

Annalisa









PER DONARE a Caritas Ambrosiana per l'Ucraina

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano

CON BONIFICO

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:IT82Q0503401647000000064700

CAUSALE OFFERTA: Conflitto in Ucraina

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta il nostro numero dedicato ai donatori al numero 02.40703424



GRUPPO FAMIGLIA

Sabato 12 marzo alle ore 18.00 in oratorio si svolgerà il quarto incontro del Gruppo Famiglia, dove accosteremo l'ultima fase della vita di Giacobbe, accompagnati da P. luri Sandrin.

Giacobbe ha circa cinquant'anni, è la fase dell'età di mezzo che prosegue fino alla morte dove è anche il momento in cui, accompagnati i figli a diventare adulti, occorre riconoscere che la pienezza della loro vita avviene altrove. Abbiamo imparato negli scorsi incontri quanto le vicende di Giacobbe, delle mogli e dei figli, del suocero Labano siano così simili alle nostre, con tutte le gioie e i dissidi che le accompagnano. Scorgere come Dio è all'opera in questo mescolarsi di luci ed ombre, di situazioni positive e negative è la grande sfida, ieri e oggi.

Occorre essere dotati di mascherine FFP2 e, come di consueto, la partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano intervenire, in coppia o come singoli.

E' possibile seguire l'incontro anche online. Per maggiori informazioni è possibile scrivere a *gruppofamiglie@parrocchiasandionigi.it*



PARROCCHIA S.DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

Sante Messe

Feriali: 7.30 (Cappella dell'Oratorio), 8.30, 18.00

Festive: 18.00 (della vigilia), 7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00

Confession

Sabato dalle 15.00 alle 18.00 e la domenica mattina.

Segreteria parrocchiale

Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1 - Milano

Tel. e Fax: 02 6423478

E-mail: *segreteria@parrocchiasandionigi.it* **Orari:** da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. **IBAN:** IT08C0503401746000000024572

Battesimi: contattare la segreteria almeno un mese prima,

seguirà incontro con il Parroco don Giovanni.

Date pubblicate sul settimanale.

Orari chiesa: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Domenica dalle 7.00 alle 12.50 e 15.00 - 19.00.

Funerali: si invitano i parenti ad incontrare prima i sacerdoti attraverso la segreteria parrocchiale.

Sacerdoti

Don Giovanni PauciulloParroco
dongiannipauciullo@hotmail.comDon Andrea PlumariVicario parrocchiale
andrea.plumari@gmail.comDon Piero BarberiResidente02 6420010

piero.barberi@unicatt.it



ORATORIO

Oratorio San Paolo VI - Via E. De Martino, 2 - Milano Instagram: oratorio_pratocentenaro

Facebook: OratorioPratocentenaro

IBAN: IT54A0503401746000000024570

SEGRETERIA: Apertura lunedì 7 marzo dalle ore 16.30 alle ore 18.00 Per qualsiasi informazione scrivere all'indirizzo email *segreteriapratocentenaro@gmail.com* oppure telefonare al 3756067065 dalle 16.00 alle 18.00.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA T.N.T.-PRATOCENTENARO

www.tntprato.it

Via E. De Martino, 2 - Milano C.F. 97221730159; P.IVA 07847970964;

IBAN: IT02H05216016160000000006000 Iscritta nel Registro CONI delle associazioni Affiliata agli enti di promozione sportiva:

CSI, PGS

Segreteria: martedì dalle 18.30 alle 19.30 **E-mail Segreteria:** segreteria@tntprato.it



SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA PARITARIA DELL'INFAZIA E PRIMARIA

www.scuolamariaimmacolata.org

Viale G. Suzzani, 64 - Milano

Tel: 02 6426025 **P.IVA:** 13224300155

IBAN: IT36F0503401746000000024575

C.F.: 80098770151

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 10.00.

Martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 16.15 **E-mail:** segreteria@scuolamariaimmacolata.org

Seguici sulla pagina Facebook, Instagram e YouTube della scuola.



ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DELLA SCUOLA AMICI Aps

Viale Suzzani 64, Milano - amici@scuolamariaimmacolata.org

C.F.: 97886640156 (Valido per il 5x1000 della

dichiarazione dei redditi 2022)

IBAN: IT07N0503401746000000024800

www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

PASTORALE FAMILIARE: responsabile Don Giovanni

Gruppo famiglie: Equipe Family, gruppofamiglie@parrochiasandionigi.it

Corso nubendi: referente Andrea Paci Formazione genitori del percorso

di iniziazione cristiana e post cresima: referente Don Andrea

CORI PARROCCHIALI

Coro polifonico: Responsabile Patrizia Rossi, *rossi-patty@libero.it* Coro Giovani: Responsabile Laura Magni, *eticiuk@gmail.com* Coretto: Responsabile Laura Cargnel, *laurageca@virgilio.it*

GRUPPO CHIERICHETTI

Per informazioni: Don Giovanni e Don Andrea

CARITAS PARROCCHIALE

CENTRO DI ASCOLTO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Aperto: mercoledì dalle 10.00 alle 12.30; **Sportello lavoro:** tutti i venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Tel: 02 66102260 / 3518225600



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

www.sanvincenzomilano.it Viale G. Suzzani, 73 - Milano **Sportello:** su appuntamento.

Guardaroba: lunedì alle 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Tel: 3319474965 (lasciare messaggio in segreteria) **E-mail:** *sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it*

ACLI PRATOCENTENARO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Tel: 026431400

E-mail: pratocentenaro@aclimilano.it

www.cafaclimilano.it

Aperture: Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00. **Aperture pomeridiane:** lunedì 14.00 - 16.00, mercoledì 14.00 - 18.00 e venerdì 14.00 - 16.00.

Gestione lavoro domestico: martedì 9.00/13.00 - 14.00/15.00

(appuntamenti allo 02 25544777)

Servizi di Patronato (svolge servizio ANF): mercoledì 9.30/12.30.

lunedì e giovedì 16.00/18.00.

Tel: 02 89059299

E-mail: milanoniguarda@cafaclimilano.it